

- Milano, 72 medici per un totale di 13.493 consulenze;
- Torino, 65 medici per un totale di 7.555 consulenze;
- Genova, 49 medici per un totale di 7.180 consulenze;
- Palermo, 61 medici per un totale di 13.421 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 11.140 prestazioni;
- Napoli, 25 medici per un totale di 8.872 consulenze.

Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (a favore di tutto il personale G.di F. in servizio) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori. Sono state, inoltre, sostenute spese per complessivi 165 mila euro per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo per il campus durante la stagione estiva. Inoltre, è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico del nucleo familiare interessato. Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a 3,958 mln di euro per competenza, dei quali 3,577 mln di euro già pagati; mentre i rimanenti 0,380 mln di euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 4,168 mln di euro.

Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di euro 398.861,98.

Di seguito vengono evidenziate tutte le iniziative assistenziali relative alle cosiddette "Una Tantum" (risorse assegnate al F.A.F con Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze - emanati in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 - convertito in L. n. 133/2008 -);

- **Cap. 6 bis Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2009"**: la specifica risorsa, pari ad euro 15.000.000,00 presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 912.105,52 , interamente pagato nel corso dell'esercizio;
- **Cap. 6 ter Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2010"**: la specifica risorsa, pari ad euro 16.092.000,00 presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 3.923.355,79. Il totale dei residui passivi al termine dell'esercizio ammonta ad euro 339.792,12;
- **Cap. 6 quater Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2011"**: in relazione alla risorsa pari ad euro 11.849.100,00 (*alla quale sono state aggiunti i residui delle Una Tantum anno 2008 e 2009 pari ad un totale di euro 1.342.509,47*) sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per un totale pari ad euro 7.682.872,18. I residui definitivi al 31 dicembre ammontano ad euro 4.166.227,82.

- **Cap. 6 quinquies Iniziative assistenziali “UNA-TANTUM 2012”:** L’Autorità di Governo, con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 18.10.2012 - emanato in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 ha destinato la somma di € 15.156.150,00 al Fondo di Assistenza per i Finanziari la quale è stata riscossa nel corso dell’esercizio 2013.

Con delibera del CdA datata 12 febbraio 2015 è stato deciso, al fine consentire al personale beneficiario di poter disporre di risorse leggermente superiore a quelle precedentemente assegnate, di aggiungere alla predetta somma anche l’importo pari ad € 339.792,12 (residuo riferito alla “III Una Tantum” relativa all’anno 2010).

Il Fondo potrà, pertanto, disporre di una somma complessiva di euro 15.495.942,12 nei confronti dei beneficiari di detta iniziativa che saranno tutti i militari in servizio, anche per un solo giorno, nell’anno 2012, il coniuge non legalmente separato, il convivente ed i figli anche se non conviventi.

Ad ogni avente diritto potrà essere riconosciuto il rimborso, fino all’importo massimo di **euro 243,00**, per le spese complessivamente sostenute personalmente e/o a favore del coniuge non legalmente separato, del convivente e dei figli anche se non conviventi, nel periodo di operatività dell’iniziativa (01/01/2015 - 31/12/2015);

- **Cap. 6 quinquies Iniziative assistenziali “UNA-TANTUM 2013”:** Con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze datato 6 febbraio 2014 sono state assegnate risorse per euro 15.488.750,00. Tale importo è stato effettivamente riscosso in data 14 luglio 2014.

Pertanto gli importi – ad oggi- riscossi sono stati i seguenti:

Anno 2008	€ 20.000.000,00
Anno 2009	€ 15.000.000,00
Anno 2010	€ 16.092.000,00
Anno 2011	€ 11.849.100,00
Anno 2012	€ 15.156.150,00
Anno 2013	€ 15.488.750,00

Per quanto sopra, si rileva altresì, che grazie a quanto disposto dal Decreto del MEF datato 6 maggio 2015 (concernente le risorse ex articolo 3, comma 165 L. 350/2003) sono state accertate maggiori entrate 14.121826,05. Tale importo sarà destinato alla formazione dell’Una TANTUM anno 2014. Pertanto, al fine di assicurare massimi livelli di assistenza, nella considerazione anche delle sostanziali difficoltà riscontrate dagli appartenenti al Corpo durante il particolare e perdurante periodo di crisi economica e finanziaria, dette risorse verranno, in relazione nell’esercizio di competenza, impegnate a favore di iniziative assistenziali capaci di assicurare la partecipazione alle consentite spese sostenute dai militari del Corpo (nei settori assistenziali previsti statutariamente), non coperte da altre forme assistenziali già operative (realizzate dal F.A.F. e/o dall’Amministrazione). Analogamente a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in occasione delle altre conformi iniziative, gli importi sopra richiamati (non ancora spesi) potranno, quindi, concorrere al rimborso – anche parziale – della spesa sostenuta dagli aventi diritto presso operatori di settore di gradimento ovvero

convenzionati a livello centrale e/o periferico, nell'ambito di una o più delle attività culturali, ricreativo – sportive, sanità, ammissibili ai sensi dell'art. 3 dello Statuto del F.A.F. – approvato con D.P.R. 26/09/1978, n. 775.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente; i sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari, Ufficio di Segreteria e Commissione art. 3, all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, prestazioni professionali richieste in sede di definizione di atti negoziali, per le pubblicazioni e modulistica varia, infine per le spese bancarie e postali. Giova evidenziare che anche quest'anno in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa 23 mila euro).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 168.712,99 euro per competenza (pagate per 162.939,49 euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 5.773,50 euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 10.160,76 euro. Per cassa, la spesa sostenuta è di 166.379,75 euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (3.440,26 euro).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 880.476,37 euro.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 4,6 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Per tale gestione sono stati impegnati euro 404.313,63 per competenza e risultano pagati nell'esercizio euro 385.170,57. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a euro 432.063,98 compresi i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (euro 47.603,57). Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per euro 19.143,06.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

- **Capitolo 11 bis: Interessi passivi per finanziamento.**

A seguito dell'apertura della linea di credito (pari ad euro 30 mln di euro), effettuata nell'esercizio 2012, nell'anno in esame sono state restituite all'intermediario bancario nr 12 rate complessivamente per euro 6.408.833,05 comprensivi della quota di interessi. Gli interessi passivi, che sono risultati essere per l'anno 2014 pari ad euro 322.804,93, sono stati divisi ed imputati per quote specifiche sia nelle spese correnti che in quelle in conto capitale. Pertanto, euro 93.320,10 sono stati imputati nelle spese correnti dell'Ente mentre euro 229.484,83 (cioè la parte di interessi passivi gravata sull'acquisto dell'immobile di via Lanciani) sono stati imputati nelle spese in conto capitale (in allegato il prospetto di ammortamento e distinzione dell'imputazione a bilancio dei singoli importi). Si reputa opportuno evidenziare che nel mese di maggio, il Fondo ha richiesto ed ottenuto dall'istituto di credito (Allianz Bank) la rinegoziazione del finanziamento procedendo all'applicazione, per la parte residua, di un tasso pari allo 0,80% più l'indice Euribor a 3 mesi. Tale procedura ha fatto sorgere un'economia nella liquidazione totale degli interessi per l'anno in argomento, pari a circa 268 mila euro.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento definitivo è stato di euro 120,00 euro e gli impegni accertati nel corso dell'esercizio sono stati pari ad euro 120,00.

3.11 bis Capitoli inerenti il versamento al bilancio dello Stato.

- **Cap. 12 bis - Versamento Bilancio dello Stato art 8 co 3 DL 95/2012**
Trattasi del versamento del 10% dei consumi intermedi di cui all'art. 8 del DL 95/2012 per euro 23.720,54. Relativamente alla disposizione di cui all'art 50 co 3 del D.L. 66/2014, si provvederà al versamento di euro 11.860,27, unitamente a quello che verrà effettuato per l'anno 2015.
- **Cap. 12 ter - Versamento Bilancio dello Stato art 6 co 3 DL 78/2010**
Trattasi del versamento del 10% dei compensi di cui all'art. 6 co 3 DL 78/2010 per euro 15.945,57.
- **Cap. 12 quater - Versamento Bilancio dello Stato art 6 co 8 DL 78/2010**
Trattasi del versamento della somma pari ad euro 1.075,00 (*euro 537,60 per il 2013 e 2014 derivante dall'80% delle spese di rappresentanza anno 2009*) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 co 8 del D.L. 78/2010;
- **Cap. 12 quinquies - Versamento Bilancio dello Stato art 1 co 141-142 della L. 228/2012**
Trattasi del versamento della somma pari ad euro 47.852,00 (*euro 23.925,82 per il 2013 e 2014 derivante dall'80% della media anni 2010/2011 dell'acquisto beni mobili, impianti e attrezzature e macchinari*) al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 co 141-142 della L. 228/2012.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo di tutti i versamenti effettuati nel corso del 2013, 2014 e 2015. Si rappresenta che, come già evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori, relativamente alla disposizione di cui all'art 50 co 3 del D.L. 66/2014,

l'Ente provvederà al versamento di euro 11.860,27 (pari ad un ulteriore 5% dei consumi intermedi) unitamente a quello che verrà effettuato per l'anno 2015.

DESCRIZIONE	DATA VERSAMENTO	IMPORTO	RIFERIMENTO	IBAN TESORERIA
VERSAMENTI ART 8 CO 3 DL 95/2012 - CONSUMI INTERMEDI -	25/05/13	11.860,00	5% ANNO 2012	IT15T0100003245348010341200
	18/06/13	23.720,54	10% ANNO 2013	IT15T0100003245348010341200
	27/06/14	23.720,54	10% ANNO 2014	IT15T0100003245348010341200
		59.301,08		
VERSAMENTI ART6 CO 3 DL 78/2010 VERSAMENTO 10% COMPENSI -	12/03/14	16.185,86	ANNO 2013	IT53B0100003245348010333400
	19/12/14	15.756,00	ANNO 2014	IT53B0100003245348010333400
	21/01/15	189,58	ANNO 2014	IT53B0100003245348010333400
		32.131,44		
VERSAMENTI ART6 CO 8 DL 78/2010 - VERSAMENTO 80% SPESE RAPPRESENTANZA - -	16/12/14	1.075,00	ANNO 2013/2014	IT53B0100003245348010333400
		1.075,00		
VERSAMENTI ART. 1 CO 141-142 I. 228/2012 - VERSAMENTO 80% MOBILI E ARREDI -	16/12/14	47.852,00	ANNO 2013/2014	IT08V0100003245348010350200
		47.852,00		

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 566.388,36 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell'esercizio è stata comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" prevista dallo Statuto, pari a 1.989.618,09 euro.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" degli impieghi — nel settore degli investimenti mobiliari — evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente. Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo Statuto alle spese correnti.

Detto rinnovo strategico dei piani di impiego ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di cospicui interessi.

I rapporti sono intrattenuti, esclusivamente con intermediari creditizi ed assicurativi di rilievo nazionale ed internazionale (Allianz Spa, Unipol Spa — Fideuram / SanPaolo

Invest spa) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrate, per la quasi totalità dei volumi, polizze assicurative, obbligazioni e titoli di Stato.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: generalmente investimenti a capitale garantito e con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali obbligazioni, polizze assicurative in gestione separata e titoli di Stato) e per una parte residuale, quote di sicav.

Si mostra, nel prospetto di seguito riportato, la consistenza del portafoglio titoli, alla chiusura dell'esercizio, :

INVEST. in %	PRODOTTO	BANCA EMITTENTE	IMPORTO
0,38%	fondo dinamico Capitale prudente pol. N. 1982525	Allianz Lloyd Adriatico	370.780,28
5,19%	FONDO OBBLIGAZIONARIO	FINANZA E FUTURO DB	5.000.000,00
1,98%	obbligaz. Generali perpetual coupon 5,317% xs0256975458	S.Paolo Inv./Fideu.	1.907.347,00
7,55%	TOTALE FONDI OBBLIGAZIONARI		7.278.127,28
3,06%	BTP 4% (isin0003934657)	S. Paolo Inv./Fideu.	2.949.337,41
	TOTALE TITOLI DI STATO		2.949.337,41
26,29%	Quote di fondo/SICAV	SAN PAOLO INVEST/FIDEURAM	25.353.273,61
	TOTALE SICAV		25.353.273,61

55,84%	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	18.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	5.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	7.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N. 1964642	Allianz Lloyd Adriatico	11.849.100,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N.2022145	Allianz Lloyd Adriatico	3.500.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. N.2022145	Allianz Lloyd Adriatico	1.500.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata Fondo EPU pol. n.2024271	Allianz Lloyd Adriatico	5.000.000,00
	Polizza di capitalizzazione - gestione separata CAP'08 VITARIV N.2043580	Allianz Lloyd Adriatico	2.000.000,00

2,07%	Polizza di capitalizzazione - gestione separata VIVATRE	FIDEURAM	2.000.000,00
5,19%	Polizza executive TU59016	UNIPOL	5.000.000,00

TOTALE ASSICURATIVI

60.849.100,00

100 %	TOTALE GENERALE	96.429.838,30
-------	------------------------	----------------------

63,10%	Investito in assicurativi.
26,29%	Investito in Fondi SICAV
3,06%	BTP
7,55%	Investito in Obbligazioni
100,00%	96.429.838,30

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici destinati ad uffici, caserme o locali commerciali.

Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per circa 1,964mln di euro relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana e Piazza Galeno), sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI

La posta in esame è direttamente connessa agli investimenti immobiliari. Nell'esercizio in argomento non si sono verificate operazioni di acquisto immobili.

3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture poliambulatoriali (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a euro 917.573,23 per competenza, dei quali euro 278.755,76 già pagati; mentre i rimanenti euro 636.817,47 formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 569.318,15. I residui complessivi al 31 dicembre ammontano ad euro 759.521,42

Cap. 19: RESTITUZIONE FINANZIAMENTO IN C/CAPITALE.

Alla fine dell'esercizio in esame, sono state restituite nr 12 rate per un importo totale pari ad euro 6.408.833,05 (quota capitale + quota interessi). Giova evidenziare che, dalla data di accensione del finanziamento in argomento (febbraio 2012) sono state

regolarmente pagate nr 35 rate su 60 previste dal piano di ammortamento per un importo complessivo pari ad euro 16.953.589,13 (quota capitale) mentre il debito residuo ammonta ad euro 13.046.410,87.

PROSPETTO SITUAZIONE RATE FINANZIAMENTO ALLIANZ							
NR RATE	DESCRIZIONE	DATA SCADENZA	IMPORTO RATA		DEBITO RESIDUO	INT.SSI C/CAPITALE	INT.SSI CORRENTI
			CAPITALE	INTERESSI			
24	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/01/2014	489.699,56	57.397,32	18.642.739,43	40.804,25	16.593,07
25	RIMBORSO FINANZIAMENTI	28/02/2014	491.168,66	55.928,22	18.151.570,77	39.759,86	16.168,36
26	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/03/2014	492.642,17	54.454,71	17.658.928,60	38.712,33	15.742,38
27	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/04/2014	494.120,09	52.976,79	17.164.808,51	37.661,66	15.315,13
28	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/05/2014	512.439,85	15.977,58	16.652.368,66	11.358,60	4.618,98
29	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/06/2014	512.916,85	15.500,58	16.139.451,81	11.019,50	4.481,08
30	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/07/2014	514.084,05	13.584,04	15.625.367,76	9.657,01	3.927,03
31	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/08/2014	514.516,74	13.151,35	15.110.851,02	9.349,41	3.801,94
32	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/09/2014	514.949,79	12.718,30	14.595.901,23	9.041,55	3.676,75
33	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/10/2014	516.116,49	10.752,31	14.079.784,74	7.643,91	3.108,40
34	RIMBORSO FINANZIAMENTI	30/11/2014	516.496,69	10.372,11	13.563.288,05	7.373,62	2.998,49
35	RIMBORSO FINANZIAMENTI	31/12/2014	516.877,18	9.991,62	13.046.410,87	7.103,13	2.888,49
TOTALE AL 31/12/2014			6.086.028,12	322.804,93		229.484,83	93.320,10
			TOTALE PAGATO ANNO 2014			TOTALE INTERESSI PAGATI ANNO 2014	
			6.408.833,05			322.804,93	

3.19 PARTITE DI GIRO

Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 4,311 mln di euro e pagati 4,279 mln di euro, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui pari a circa 31,7 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2015 nei termini di legge.

Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Per la competenza sono state erogate somme pari ad euro 31.120,70. Rimangono comunque residui al termine dell'esercizio pari ad euro 29.925,80.

B) PARTE 2^

3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione. Nel corso dell'esercizio, in attesa della formalizzazione delle segnalazioni dei nominativi

dei magistrati e funzionari a cura delle competenti articolazioni ministeriali e del relativo decreto di nomina, non si è potuto assegnare premi, con la conseguenza che rimane a disposizione una liquidità pari a circa 16,1 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 21 mila euro circa.

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, nell'ambito della precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un premio assicurativo annuo pari a 95,00 euro per persona.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per circa 1,143 mln di euro, derivanti da economie pregresse.

3.21 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 30: Amministrazioni condominiali.

A seguito delle dismissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti dal “Comitato Attività Sportive” secondo procedure dettate dalle citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati “C” e “D3” è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.

Come già evidenziato più volte nel presente documento, esse costituiscono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicuratrici) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 632 orfani dei quali 569 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 948 mila euro, di cui 854,1 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 94,1 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre.

Rimangono 63 orfani ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 948,2 mila euro circa, compresi 390 mila quale contributo diretto del F.A.F. (compresa l'oblazione effettuata dalla B.N.L.)

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 948,2 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 632 aventi diritto per l'anno 2014 cui corrisponde una quota pro-capite pari a euro 1.500,00, in parte già

erogati nell'esercizio . I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 94,1 mila euro da erogare nell'anno 2015.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 79,20 euro mentre i residui passivi al 31 dicembre ammontano ad euro 1.951,75.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a euro 872.286,12. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 6,401 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 14.327.383,42 euro, di cui:

- euro 14.193.728,28 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 21.265,00 per la parte svolta per conto;
- euro 112.390,14 per le contabilità speciali e separate.

5.2 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 37.836.091,76 euro, di cui:

- euro 19.723.370,09 per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 17.267.482,67 per la parte svolta per conto;
- euro 845.239,00 per le contabilità speciali e separate.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2014 ed anni precedenti (complessivamente euro 13.832.016,14) la cui erogazione

avverrà nel corrente anno 2015, dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B) vengono rappresentati tutti i movimenti non finanziari inerenti l'ammortamento degli immobili, le variazioni straordinarie del patrimonio (eliminazione dei beni mobili e restituzione finanziamenti c/capitale – quota interessi c/capitale -), nonché le risorse “Una Tantum”.

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2014.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 557.629,63), né per l'eliminazione di beni mobili in seguito ampiamente argomentati (vgs. punto 7 lettera b che segue).

Particolare attenzione merita la voce “risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo” (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 25%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2014, presenta una consistenza utilizzabile di euro 679.296,23 e che al 31 dicembre (al netto di quanto utilizzato), ammonta ad euro 372.645,17.

La successiva posta del conto economico è relativa alla quota parte della spesa di carattere straordinario sostenuta nel 2014 a fronte di pagamenti concernenti la convenzione già citata al punto 3.5 - Cap. 6 Forme Assistenziali varie.

Il conto economico considerate:

- la spesa da sostenere in riguardo al numero di indennità di buonuscita (già ampiamente rilevato al punto 3.1 Cap.2 - indennità di buonuscita-;
- la restituzione delle quote, oltre gli interessi, riferiti al finanziamento di euro 30.000.000,00 concesso al fondo da Allianz Spa,

chiude con un avanzo economico di 3.187.293,14.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

7.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	230.417,79
ROMA - Via Chopin 49	1.750.522,24
ROMA - Piazza Galeno 3	514.466,66
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.347.395,38
ROMA - Via Val Maggio 140	0,00
ROMA - Via Nomentana 317	2.159.247,86
ROMA - Via Sicilia 178	2.676.663,67
ROMA - Via Lanciani 11	21.797.581,14
TOTALE GENERALE	30.476.294,74

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 557.629,63 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 2.270.353,58 euro.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante). Infatti, il patrimonio dell'Ente ha la funzione

principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità a quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione è stata caratterizzata da una cadenza decennale fino al 2005, successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2014 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio € 7.203.291,33
 - + acquisto beni mobili € 917.573,23
 - scarico e rivalutazione di beni mobili € 11.923,39
- consistenza al 31 dicembre € 8.108.941,17

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente (che lo assume in carica) e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sull'aggiornamento dei valori, attraverso lo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continueranno ad essere assicurati, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F., comunque, *"non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70"*, come evidenziato dalla Corte dei Conti.